

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Ancora tre malati asintomatici a Cesena

Per combattere le crisi da Covid-19 dalla Camera di Commercio stanziati contributi dedicati alle imprese

CESENA

Anche se passeggiando in riviera sembra tutto dimenticato da quasi tutti e chi va in vacanza dalle città della Romagna anche in altre regioni cerca di rilassarsi senza mascherine in eccesso, il Covid-19 è sempre in agguato anche nella forma subdola degli asintomatici che portano a spasso un virus pronto poi a riesplodere nel terreno per sé più fertile dell'autunno invernale. Ieri in provincia sono stati catalogati 6 nuovi ammalati. Tre dei tamponi positivi erano a Cesena: tutti maschi, due cesenati uno residente fuori provincia, sottoposti a tampone risultato positivo al Bufalini ed ora

in isolamento fiduciario fino a quando il virus non sarà scomparso. Attualmente le persone ammalate nel cesenate sono salite a 34 quando c'era stato un momento settimane fa in cui sembravano avviate a scendere sotto alle 10. Tutti si stanno curando a casa a parte tre che da Cesena, Cesenatico e Treignano sono ricoverati al Bufalini.

Contributi alle imprese

I contagi proseguono tracciando nuvole scure all'orizzonte mentre le imprese cercano a fatica di ripartire dopo il picco pandemico invernale.

Per vincere i danni già creati dal Covid-19 sul tessuto economico

la camera di commercio della Romagna ha stanziato 120.000 euro, per contributi alle Mpmi delle province di Forlì-Cesena e Rimini per iniziative per la formazione e ripartenza in sicurezza, dopo l'emergenza causata dall'epidemia da Covid-19.

Lo stanziamento totale è destinato a contributi per iniziative progettate o realizzate dalle imprese, per la sicurezza della ripartenza, la formazione delle competenze e la gestione dell'emergenza e il rilancio produttivo.

Le domande potranno essere presentate dal prossimo 3 agosto, secondo le modalità indicate nel bando.

«Il lockdown causato dalla pandemia Covid-19 ha colpito i fatturati con dei cali senza precedenti», dichiara Alberto Zambianchi, Presidente della Camera di commercio della Romagna - Una crisi straordinaria, che impone a tutti un impegno straordinario».

Quattro sono le linee di intervento per le quali sarà possibile presentare richiesta di contributo per le spese sostenute.

Sicurezza per la ripartenza: contributi/voucher per acquisti di beni e servizi finalizzati all'adeguamento dei protocolli di sicurezza, al distanziamento sociale, alla riorganizzazione delle attività, degli accessi e degli spazi a-

ziendali;

Formazione sicurezza: contributi/voucher per azioni di formazione finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento alle indicazioni post emergenza;

Formazione smart working: contributi/voucher per azioni di formazione per la crescita delle competenze in tema di smart working;

Formazione competenze strategiche: Contributi per azioni di formazione per la crescita delle competenze strategiche post emergenza: marketing digitale, nuovi canali commerciali online.



No della prefettura: il Covid-19 ha tarpato le ali al motoraduno

CESENA

Quella di oggi doveva essere una giornata importante per il motoclub Paolo Tordi. Che per la 4ª volta negli ultimi anni aveva organizzato il raduno delle "Mitiche": moto storiche che avrebbero fatto un bel giro fino all'alta vallata del Savio per poi fare passerella e bella mostra di sé prima di un pranzo che mettesse "a tavola" (in sicurezza) una buona fetta di convenuti.

Nella tardissima serata di giovedì è emerso come dalla prefettura fosse arrivato il diniego allo svolgimento della manifestazione. "No" giustificato con l'emergenza coronavirus in atto e dunque le potenziali difficoltà nel rispetto di tutte le regole legate al Covid-19.

Di certo una doccia gelata per il motoclub cesenate che teneva molto a questo raduno classico. Iniziativa che avrebbe potuto ridare una parvenza di normalità ad un periodo associativo che di certo normale non è.

Di certo ormai è difficile per tutti comprendere la ratio complessiva delle norme e della loro applicazione.

In tempi recenti in riviera si sono visti operatori turistici "accarezzati" da micro multe dopo aver organizzato aperitivi di gen-



Niente passerella al Fumaiolo per le moto storiche

te accalata e senza mascherina con i piedi sulla sabbia. Situazione che paiono almeno sulla carta più rischiose sul fronte contagio che non un motoraduno su strada ed a caschi ben allacciati in testa.

Nel dettaglio, per spiegare, "Le Mitiche" 4 era un evento dedicato alle moto d'epoca che avrebbe dato spazio anche alle moto moderne.

Una passeggiata da Cesena fino in cima al Monte Fumaiolo. La gita sociale è aperta anche alle moto moderne.

Partenza alle 9,30 percorrendo la "vecchia" statale Umbro-Casentinese per approdare prima a San Piero in Bagno e poi salire verso Alfero, Riofreddo ed

al Monte Fumaiolo. Lì doveva essere allestita una passerella sulla quale far transitare le moto per il "concorso di eleganza". Una giuria (distanziata) doveva valutare l'eleganza complessiva della moto e del loro pilota, che doveva avere abbigliamento ed accessori in tema con l'epoca della motocicletta cavalcata. Era prevista una partenza separata per le moto moderne.

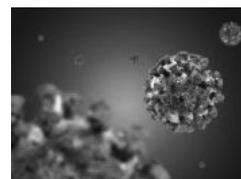
Al termine discesa fino a Montecoronaro, dove la Pro Loco organizzava all'aperto un pranzo a base di capriolo e cinghiale. Ritiro di una pergamena ritorno in città. Tutto non fattibile ora. Causa coronavirus.

Un comitato territoriale "contro" il coronavirus

CESENA

Prosegue la piena collaborazione tra le parti datoriali e le rappresentanze sindacali per il contrasto e il contenimento della diffusione virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle aziende del settore Terziario. Confcommercio cesenate, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil, nel comune intento di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e dei terzi, pubblico e fornitori, che dovessero interagire nei locali aziendali, hanno costituito un comitato territoriale composto dai componenti dell'organismo paritetico territoriale per la salute con l'obiettivo di fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per "contrastare l'epidemia di Covid 19".

Il Comitato proporrà l'adozione di una serie di azioni che interverranno il documento di valutazione dei rischi per prevenire il rischio di infezione nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Indicherà inoltre percorsi di formazione in favore delle aziende e dei lavoratori coinvolti dalle procedure di contrasto al contagio e potrà avvalersi di esperti quali



Il virus

medico del lavoro, psicologo del lavoro, tecnico Rspg, esponenti Ats e Inail territoriali). Il Comitato ha sede presso l'Ente bilaterale territoriale Ebiter di Cesena, in via Giordano Bruno.

«Si intensifica dunque l'impegno comune avviato immediatamente ai primi di marzo allo scoppio della pandemia - affermano Confcommercio cesenate, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil - per creare le condizioni di massima sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto di tutte le disposizioni utili a contrastare la diffusione dell'epidemia. Il comitato è un ambito importante non solo per tenere monitorata la situazione, ma per promuovere tutte le azioni necessarie per favorire lo svolgimento del lavoro nelle modalità più compatibili con la situazione che, pur sensibilmente migliorata sotto il profilo sanitario, è ancora caratterizzata dalla convivenza con il Covid».